



A.T.C. BRIANTEO

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

RIUNIONE del 1 LUGLIO 2019- CONSULTA TECNICA

Sono presenti i Sig. consiglieri : Masiero presidente ATC,

Benzi , Vignati, Sebastiano Graziano del comitato di gestione ATC

Per la commissione tecnica sono presenti i componenti:

per la zona 1 : Stucchi, Pirola , Rota ;

per la zona 2 : Carzaniga, Motta Roberto, Corbetta , Isella

per la zona 3 : Pirotta , Motta Giancarlo e Monguzzi che stila il verbale di seduta

per la zona 4 : Caimi e Penocchio

Il presidente Masiero inizia poco dopo le ore 21 con i rituali saluti ringraziando i presenti per la partecipazione ; prima di informare il consiglio delle decisioni del comitato di gestione cede la parola ai rappresentanti delle zone per avere uno stato di fatto del territorio. Inizia la zona 1 con Pirola che purtroppo comunica di una altra lepre deceduta sulla strada nei giorni scorsi nella loro zona, interviene Stucchi che dal suo tabellino di annotazione stima una perdita di lepri complessiva in un numero di 26. Nonostante ciò la presenza del lagomorfe è positiva. Meno gioiose le note sui fagiani, poche le nidiate

censite e addirittura finite sotto le macchine almeno 5 fagiani che attraversavano bassi le strade, starne qualche esemplare presente insieme anche ad un residuo di pernici rosse immesse anni fa, giudizio però da rinviare dopo il taglio delle culture

Zona 2- Motta esordisce con positività di commenti sulla presenza delle lepri nella sua zona, anche se anche lui annota di 2 lepri senza bollino finite sotto le macchine, pochi invece gli avvistamenti di fagiani e starne ma non di novelli di tale specie. Anche per Corbetta gli avvistamenti di nidiate sono rare e per lui le responsabilità sono sempre da attribuire alla presenza di troppe volpi e cornacchie sul territorio. Carzaniga interviene testimoniando anche lui su un novello di lepri finito sotto la macchina nei pressi di Villasanta, e porta la testimonianza del fratello agricoltore che lavorando nei campi giudica scarsa la presenza di fagiani e starne, però le culture in atto e i granoturci che oramai alti non permettono un censimento reale e rinvia un giudizio complessivo al taglio delle suddette culture e allo sfalcio dei prati. Sempre più invadente poi la presenza di cani da compagnia e dei loro proprietari sui sentieri a creare ulteriore disturbo.

Zona 3- Pirotta per la sua zona testimonia una presenza di lepri ma in numero minore rispetto la scorsa stagione. Scarsi i fagiani perché giudica poco idonei i riproduttori immessi a fine inverno. Anche per Motta Giancarlo le presenze di selvaggina di penna è alquanto scarsa più positivi il giudizio sulle lepri. Monguzzi invece dedica il suo intervento per denunciare comportamenti esecrabili, di presunti cacciatori, che perseguitano la selvaggina con i loro cani non dando tregua neanche nel periodo di riproduzione. Anche dentro le paline di zone rosse precluse alla caccia. Questi individui, che spocchiosamente si definiscono cinofili, mettono a repentaglio la presenza di selvaggina sul territorio del Brianteo, insieme all'esercito di "signore" con i loro cagnolini da compagnia, imperversano a tutte le ore sui sentieri e nei campi coltivati approfittando della mancanza di vigilanza venatoria e di fatto privando i selvatici immessi di una reale possibilità di ambientamento e conseguentemente di nidificazione. Altro argomento di negatività la lotta ai nocivi, dopo ripetuti tentativi di accendere i riflettori sul problema volpi

nessun risultato concreto dopo 4 anni da una raccolta firme presentata in UTR per danni subiti dagli avicoltori oltre che da noi cacciatori.

Zona 4- Caimi segnala una presenza sufficiente di lepri ed anche di starne ,non in coppia, ma isolate sul suo territorio. Anche il collega Penocchio concorda. Ricordano poi che la loro zona aveva rinunciato ai fagiani riproduttori proprio per la carenza di misure che si possono prendere per contenere il danno della calamità di nome volpe.

Riprende la parola il presidente Masiero che comunica che nell'ultimo comitato di gestione il responsabile della selvaggina Vanzin ha dato le dimissioni per problemi personali e che il vicepresidente Vignati prenderà ad interim questo delicato incarico. Masiero chiede fortemente l'impegno di tutti i consiglieri della consulta tecnica ad appoggiare e aiutare Alessandro Vignati nello svolgere l'incarico.

Masiero poi relaziona sulla apertura delle buste delle offerte dei produttori di selvaggina per la spesa delle 42000 euro stanziata in bilancio per la selvaggina di penna. Si sono aggiudicati gli appalti la ditta Agrisol di Visigalli, che fornirà le starne e la ditta Trapletti per i fagiani.

Masiero comunica che il giorno 2 agosto la selvaggina arriverà da questi 2 allevatori e quindi l'organizzazione di questa giornata può incominciare a partire. Verranno immesse 1300 starne e 900 fagianotti, si confida nella responsabilità dei cacciatori per seguire e accudire questi selvatici con granaglie e punti di abbeverata da allocarsi nei punti di lancio. Questi selvatici non possono essere consegnati prima perché non maturi come età. Si confida che per il 17 agosto, data di inizio addestramento, possano già essersi, almeno in parte, ambientati e quindi avere le difese già vigili e attive. Starà alla etica comportamentale del cacciatore, ad inizio addestramento, non insidiarle più dopo il primo volo ed inseguirle un altro giorno dando loro tregua e tranquillità necessaria.

Interviene Graziano rimarcando sulla autodisciplina che debbono avere i soci cacciatori, venendo a mancare quasi del tutto la vigilanza venatoria dato che le già poche guardie provinciali debbono assolvere e sobbarcarsi anche ad altri incarichi di natura di controllo ecologico.

Alla precisazione di Monguzzi che la auspicata vigilanza dovrebbe essere organizzata dall'ATC stesso attraverso corsi di preparazione del personale interno, interviene Carzaniga che, in qualità di guardia venatoria volontaria, illustra di quanto sia difficile il percorso prospettato e di

difficile attuazione per le problematiche tecnico burocratiche intrinseche per ottenere decreti o attestati dai pubblici uffici.

Aggiunge Masiero, in proposito, di quanto difficile sia il rapportarsi con la nostra UTR con un nuovo direttore appena nominato. Pratiche di rimborso agli agricoltori, sui danni provocati dalla selvaggina, vengono evase con mesi di ritardo nonostante regole ferree sulle procedure con data di scadenza bellamente ignorate.

Interviene il vicepresidente Vignati, e nuovo direttore della selvaggina, annunciando che continueranno le visite esplorative nella varie zone ATC principalmente per visionare territori idonei per i riproduttori. Non ci saranno più per questi selvatici immissioni a pioggia ma solo in zone mirate e designate da questa revisione in atto. Solo in questi terreni verranno immessi i nuovi fagiani riproduttori, del prossimo fine inverno e quindi inizio 2020, ricorda che per questa operazione sono stati appartati 9000 euro per 500 fagiani riproduttori ed a breve partirà la gara di appalto.

Benzi chiosa su come si devono superare i campanilismi, il cacciatore del Brianteo ha tutto il territorio della provincia di Monza Brianza a disposizione e si deve sentire il benvenuto ogni terreno scelga per svolgere la sua giornata di caccia.

Masiero risponde al quesito di Motta Giancarlo sullo stato di fatto delle richieste in UTR sulla caccia in modalità migratoria . Alla prossima pubblicazione del calendario venatorio vedremo se la richiesta di uniformare questa caccia con la confinante provincia di Lecco sarà accolta, quindi ,tranne un breve periodo di un mese, esercitare questa forma di caccia senza l'uso del cane. Si spera di porre termine a questa antipatica diatriba fra cacciatori migratoristi e stanzialisti mettendo tutti sullo stesso piano come quota di iscrizione.

Masiero conclude fornendo i dati aggiornati delle iscrizioni 2019 : 844 cacciatori alla stanziale, 188 alla migratoria, e 47 i capannisti per un totale di 1079 soci cacciatori iscritti.

Gli abitanti accaldati di via Sirtori, in quel di Monza, affacciati alle finestre in cerca di refrigerio in questo bollente 1 luglio, vedono sciamare verso i parcheggi delle loro macchine i consiglieri di ATC Brianteo alle ore 23.30.

Un gruppo di persone certamente distanti e non univoci in molti ragionamenti, ma uniti dalla stessa passione e amore per cercare di dare ancora dignità e potere proseguire ad esercitare una forma di arte chiamata “caccia” ancora da noi nella nostra amata Brianza. Forse non sarà per sempre, chissà, ma noi cacciatori, ammaestrati dalla natura, viviamo intensamente il presente, il domani poi si vedrà.

“Ci sono solo due giorni all’anno in cui non puoi fare niente: uno si chiama ieri, l’altro si chiama domani, perciò oggi è il giorno giusto per amare, credere, fare e, principalmente, vivere.”

(Dalai Lama)

Luigi Monguzzi

